

Introduzione	2
1 parte: La prima Bozza del tavolo Ministero Salute/Regioni - aprile 2012	4
Bozza di accordo	5
Allegato: Evoluzione della professione infermieristica	7
Allegati Tecnici	10
2 parte: I commenti e i giudizi sulla bozza:	19
Cosa dicono le altre professioni	20
Associazioni infermieristiche e Università	22
Organizzazioni sindacali	28
Altri commenti	32
3 parte: Gli interventi della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI	34
Comunicazione del 24 aprile	36
Resoconto incontro del 26 aprile	37
Sintesi Consigli Nazionali del 18 maggio e del 6 giugno	38
Resoconto incontro del 14 giugno	40
4 parte: La seconda Bozza del tavolo Ministero Salute/Regioni - luglio 2012	41
Bozza di accordo	42
Allegato: Evoluzione della professione infermieristica	44
Allegati aree tematiche	49
5 parte: Il parere del Collegio IPASVI di Como	61
Tre domande sulla bozza del documento sulle competenze infermieristiche	62
Eventi formativi secondo semestre	64

INTRODUZIONE

Dott. Stefano Citterio
Presidente Collegio IPASVI Como

A metà aprile è stata diffusa una bozza di documento relativo alla **"Evoluzione della professione infermieristica"**, riferito alla "ridefinizione implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico". Tale documento, sul quale si è attivata una discussione importante e significativa, è stato elaborato da un tavolo congiunto Ministero della Salute e Regioni su invito della Commissione Salute, per la verifica dei profili professionali delle professioni sanitarie.

Vista la rilevanza del documento diffuso (in particolare per le sue implicazioni future sulla professione) e il conseguente forte impatto mediatico abbiamo deciso di proporre un **NUMERO SPECIALE** della nostra rivista dedicato a tale tematica.

Lo scopo è quello di contribuire a diffondere le informazioni su quanto sta avvenendo, in modo che la questione non rimanga solo un problema di (presunti) addetti ai lavori ma che diventi una possibilità di presa di coscienza per l'intera professione.

Non è ancora chiaro se si tratti di un passaggio storico sovrapponibile ad alcuni di quelli recenti (approvazione profilo, approvazione legge 42/99) ma, sicuramente, siamo di fronte ad un nodo centrale per lo sviluppo e la crescita non solo della nostra professione ma anche dell'intero SSN.

Giustamente, vi sono alcuni interrogativi preliminari cui è opportuno rispondere: **Perché è stato attivato il tavolo? Quando? Chi sono gli attori in causa?**

Possiamo però ricavare dagli stessi documenti diffusi che i temi che hanno avuto una qualche rilevanza per la costituzione del tavolo sono:

- una specifica richiesta delle Regioni al Ministero della salute con nota prot. 458704 del 5/10/2011 nella quale si chiedeva di avviare un tavolo congiunto per la verifica dei profili professionali sanitari esistenti in un'ottica di ampliamento delle competenze dei professionisti;
- la necessità, definite e condivise dal Ministero della Salute, di ampliare le competenze dei professionisti della sanità e l'opportunità di accorpate le figure dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico;



- c) la costante e profonda evoluzione nei settori scientifico, epidemiologico, demografico, formativo/professionale nonché lo sviluppo dell'informatizzazione e delle tecnologie con conseguente rimodulazione dei processi assistenziali e organizzativi in ambito sanitario e socio sanitario;
- d) la proposta di PSN 2012-2014, approvata dalla Conferenza Stato-Regioni, che, al punto 1.6 prevede lo sviluppo di nuove competenze e responsabilità da parte delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, consolidando quanto già in atto nel nostro Paese ed uniformandosi così agli altri sistemi europei.

Il tutto deve essere poi inquadrato nel contesto delle responsabilità definite dall'attuale assetto costituzionale che sulle competenze delle professioni sanitarie prevede possa intervenire solo l'amministrazione centrale (il ministero) mentre alle Regioni sono riservati compiti esclusivamente organizzativi e di gestione. Di conseguenza esigenze organizzative pregnanti (vedi See and Treat, gestione dei PS, ruolo degli infermieri nei mezzi di soccorso intermedio) possono aver sollecitato le Regioni a garantirsi la legittimità di tali attribuzioni evitando possibili contenziosi (vedi esposto Dott. Pizza) considerando l'economicità e la funzionalità di tali soluzioni. Accanto a questi temi, anche il recente rilancio di una possibile riduzione del numero dei Medici può aver indotto le Regioni e il Ministero a prevedere in anticipo possibili soluzioni organizzative certamente più economiche.

Va detto, inoltre, che il tavolo è stato attivato non prima dell'ottobre del 2011, è stato coordinato da F. Toniolo e

prevedeva anche rappresentanti infermieristici di alcune regioni nonché rappresentanti del Ministero della Salute. La Federazione Nazionale IPASVI è stata ufficialmente coinvolta ad aprile.

Abbiamo pensato di strutturare questo numero speciale in cinque parti:

La **prima** riportando la Bozza di documento, diffusa ad aprile, compreso di allegati tecnici.

La **seconda** parte racchiude una sintesi dei commenti e dei giudizi diffusi suddivisi in relazione ad un criterio di appartenenza a categorie definite. Nella **terza** parte abbiamo sintetizzato gli interventi della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI e del Consiglio Nazionale fino all'esito dell'incontro del 14 giugno scorso.

La **quarta** parte presenta l'ultima bozza del documento disponibile agli inizi di luglio elaborata dal tavolo di lavoro dopo le consultazioni effettuate.

La **quinta** parte dà spazio alle valutazioni espresse dal Consiglio Direttivo del Collegio di Como.

È ovvio che trattandosi di una discussione in atto è possibile che durante la stampa e diffusione della rivista vi siano ulteriori novità e/o nuovi documenti. Con questo rischio riteniamo comunque che quanto pubblicato sia e resti un documento storico di quanto avvenuto in questo ultimo periodo.

Buona lettura.

Numero Speciale a cura di:
Stefano Citterio, Paola Pozzi,
Monica Trombetta e Oreste Ronchetti

